COMUNE DI
SESTO FIORENTINO

piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055
www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA DI VAS PER IL SECONDO REGOLAMENTO URBANISTICO

PARERE MOTIVATO
ai sensi dell'art. 26 L.R. 10/2010

Visto il D.Lgs. 2 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. *"Norme in materia ambientale"* approvato in applicazione della Direttiva europea 2001/42/CE del 27.06.2001;

Vista la L.R: 12 febbraio 2010 n. 10 e s.m.i. "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";

Richiamate le deliberazioni della Giunta Comunale n. 170 del 26.10.2012 *"Integrazione delle delibere di Giunta comunale 110/2009 e 55/2010 e individuazione dell'Autorità Competente per la VAS"* e n. 63 del 30.04.2013 *"Modifiche ed integrazioni alla composizione dell'Autorità competente VAS nominata con DGC n. 170 del 26.10.2012";*

Premesso che:
- il Comune di Sesto Fiorentino è dotato di Piano Strutturale [PS], approvato con deliberazione C.C. n. 18 del 30.03.2004, e successivamente variato con deliberazione C.C. n. 40 del 10.05.2012;
- con deliberazione C.C. n. 71 del 12.12.2006, pubblicata sul BURT del 24.01.2007, è stato approvato il Regolamento Urbanistico [RU];

Dato atto che nella seduta del 12.11.2012 l'Autorità Competente ha individuato i seguenti Soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nelle consultazioni:

- Regione Toscana
- Provincia di Firenze
- Ufficio del Genio Civile di Firenze
- Autorità di Bacino del fiume Arno
- Consorzio di Bonifica dell'area fiorentina
- Autorità idrica Toscana – Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno
- Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani – ATO Toscana Centro
- ARPAT Direzione di Firenze
- Azienda Sanitaria di Firenze
- Direzione regionale per Beni culturali e paesaggistici della Toscana
- Soprintendeva per i Beni culturali e paesaggistici per le province di Firenze Prato e Pistoria
- Soprintendenza per i Beni archeologici della Toscana;

Considerato che, a seguito dell'invio del Documento preliminare di VAS all'Autorità Competente, ai Soggetti competenti in materia ambientale ed ai seguenti comuni confinanti quali enti territoriali interessati:

- Comune di Calenzano
- Comune di Campi Bisenzio
- Comune di Fiesole
- Comune di Firenze
- Comune di Vaglia;

sono pervenuti i seguenti contributi:

- ARPAT del data 20.12.2012 prot. n. 57876
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana via fax in data 27.12.2012;

Via Dante Alighieri, 8 – 50019 Sesto Fiorentino (FI)
Tel. 055055 – Fax 0554496777
e-mail: pianificazione@comune.sesto-fiorentino.fi.it

Esaminati gli elaborati del Secondo Regolamento Urbanistico adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 18.04.2013 tra cui

- Rapporto ambientale
- Sintesi non tecnica
- Studio finalizzato alla valutazione di incidenza

Visto che a seguito delle consultazioni di cui all'art. 25 L.R. 10/2010 s.m.i. sono pervenuti i seguenti pareri/contributi aventi contenuti di natura ambientale:

- Regione Toscana – contributi tecnici dei settori regionali (prot. 33647 del 08.07.2013)
- Provincia di Firenze – (prot. 33658 del 09.07.2013)
- Provincia di Firenze – parere per la Valutazione di incidenza (prot. 34429 del 11.07.2013);
- ARPAT – (prot. 63429 del 27.12.2013)

Considerato che il Rapporto ambientale è stato strutturato secondo i contenuti descritti nell'Allegato 2 alla L.R. 10/2010 e s.m.i. e risponde ai requisiti di cui all'art. 24 della stessa, ed in particolare:

1) *Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi (lett. a)*

   Il rapporto ambientale include un capitolo in cui sono illustrati gli obiettivi e le azioni che il RU ha stabilito, ed è indicato il dimensionamento. Nel successivo capitolo è riportata la verifica di coerenza esterna, nella quale i predetti obiettivi sono confrontati con quelli della pianificazione sovraordinata e di settore sia di rango superiore che di competenza della stessa Amministrazione comunale. La scelta dei piani è adeguata e si segnala inoltre che rispetto a quanto indicato nel documento di scoping è stata integrata a seguito dei contributi pervenuti.

2) *Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma (lett. b); Caratteristiche ambientali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate (lett. c); Qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (lett. d); Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi ed di ogni considerazione ambientale (lett. e)*

   Il rapporto ambientale contiene una sezione in cui sono illustrate le caratteristiche dello stato dell'ambiente e sono evidenziate le criticità e le situazioni di fragilità, anche in assenza di trasformazioni. Sono inoltre indicati e laddove possibile quantificati i fabbisogni aggiuntivi di risorse a seguito delle scelte del RU. Le aree di particolare interesse ambientale, seppur presenti sul territorio comunale, non sono interessate da trasformazioni dirette e comunque lo studio allegato evidenzia come le scelte del Ru non producano effetti sulle loro caratteristiche naturali ed ecosistemiche. Ciò viene confermato anche dal parere del competente ufficio provinciale che viene accolto parzialmente rinviando buona parte della prescrizioni di dettaglio alla fase della pianificazione attuativa. Infine, con lo scopo di consentire la valutazione degli effetti di cui al successivo punto, sono stati evidenziati gli obiettivi di protezione ambientale desunti dal Piano regionale di azione ambientale (PRAA).

3) *Possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori; devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi (lett. f)*

   La valutazione degli effetti è stata effettuata in forma tabellare indicando per ogni matrice ambientale e per ogni obiettivo di protezione i possibili effetti che le singole azioni del Ru potrebbero produrre esprimendo un giudizio . qualitativo in riferimento alle caratteristiche (positive negative, incerte) e all'intensità (rilevante significativo nullo) dell'effetto atteso É importate evidenziare che la valutazione ha preso in considerazione gli effetti potenziali, cioè quelli che presumibilmente potrebbero generasi in assenza dell'attuazione di misure di mitigazione o di prevedibili conseguenze positive di altre azioni previste dal Ru. Accanto alla valutazione degli obiettivi e delle azioni del RU è stata effettuata anche una valutazione sulle singole aree di trasformazione.

4) *Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma (lett. g)*

   Per gli effetti che risultano potenzialmente negativi e che nessun azione già prevista dal piano riesce a contrastare, vengono individuate adeguate misure correttive o di compensazione la cui tipologia e intensità è definita in relazione alla significatività degli impatti riconosciuti. Tali indicazioni, che rappresentano le condizioni alla trasformazione e le misure di mitigazione previste dalle disposizioni sulla Vas, sono inserite nella forma di disposizioni normative nelle Nta parte seconda, sezione 8 del Ru, al fine di aumentarne l'efficacia e il carattere prescrittivo. Ulteriori misure di mitigazione che discendono dalla valutazione delle aree di trasformazione sono inserite nelle relative schede come indicazioni di carattere ambientale

5) *Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni richieste (lett. h);*

   Un capitolo del rapporto ambiente motiva le scelte effettuate anche alla luce degli esiti delle valutazioni

6) *Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare (lett. i);*

   Il capitolo conclusivo del RA contiene la descrizione del sistema di monitoraggio.

7) *Sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti (lett. l).*

   La sintesi non tecnica è contenuta in un allegato separato.

Tutto ciò premesso, l'Autorità Competente in materia di VAS per il secondo Regolamento urbanistico, ai sensi dell'art. 15 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi art. 24 e 26 L.R. 10/2010 e s.m.i.,

Vista la Relazione istruttoria in merito al citato contributo ARPAT sul Rapporto Ambientale di VAS del 27.12.2013;

Considerato che nel suddetto contributo si rileva una mancata valutazione degli effetti derivanti delle previsioni dell'integrazione al PIT, adottata con DCR n. 74 del 24.07.2013;

Osservato a tale riguardo che, essendo stato adottato il Secondo Regolamento urbanistico prima dell'adozione dell'Integrazione al PIT richiamata, non poteva tenerne conto. Si rileva inoltre come il Comune in più sedi abbia

evidenziato proprio alla Regione come le variabili di potenziale trasformazione introdotte dal PIT siano state valutate dalla stessa come poco significative rispetto agli effetti potenziali su Sesto e sul Parco. A tal proposito, nell'ambito del procedimento di valutazione dell'integrazione al PIT il Comune ha invece evidenziato la rilevanza degli effetti ambientali nei documenti di seguito elencati:
- un contributo in data 27 agosto 2013 relativo alla verifica di assoggettabilità a VAS dell'Accordo di pianificazione per il Parco agricolo della Piana fiorentina
- osservazione all'avvio di procedimento art. 15 L.R. 1/2005 per l'Accordo di pianificazione per l'armonizzazione degli strumenti di pianificazione territoriale degli enti interessati al Parco agricolo della Piana, trasmessa alla Giunta Regionale in data 16.09.2013
- osservazione ai sensi dell'art. 17 L.R. 1/2005 sull'integrazione al PIT;

ESPRIME

Parere favorevole sul Rapporto Ambientale VAS (e sulla relativa Sintesi non tecnica) in questione, con le seguenti integrazioni:

1) chiarimento e specifica dell'azione contrassegnata con il numero 11 della tabella 3.1
2) rettifica errori materiali nella tabella 3.2 di sintesi del dimensionamento
3) integrazione dei dati conoscitivi relativi alle acque superficiali di cui al capitolo 6.1.2
4) integrazione del paragrafo 6.1.5 relativo al rumore con i dati del Piano di risanamento acustico comunale
5) integrazione del capitolo 6.1.6 relativo alla mobilità ed al traffico con una specifica dei contenuti del PGTU e precisazioni sul recepimento delle previsioni sovraordinate in tema di trasporto pubblico
6) precisazione in merito agli impatti sulla matrice ambientale aria al paragrafo 8.1.1 derivanti da previsioni della pianificazione sovraordinata
7) precisazioni in merito al raccordo tra RA e Norme generali relative al monitoraggio.

DISPONE

la trasmissione del presente parere motivato al Proponente e al Consiglio Comunale quale Autorità Procedente, per gli atti di loro competenza.

Sesto Fiorentino, 7 gennaio 2014.

L'Autorità Competente

Arch. Cristiana Cristiani

Ing. Rita Dabizzi